

D.ssa Chiara Consoli (ospite in “casa AIL”)

Sono stata accolta a Cuneo come specializzanda in ematologia nell'estate 2022. La parola-chiave che ha caratterizzato i miei tre mesi cuneesi è di certo "ospitalità": l'ospitalità del cerchio di montagne che abbraccia Cuneo; l'ospitalità nella bellissima e ben attrezzata casa AIL, gestita da un personale sempre gentile, discreto e disponibile, che ha reso molto agevole la mia permanenza fuori casa; l'ospitalità presso il reparto di ematologia al S. Croce dove si respira un'atmosfera di calda familiarità e collaborazione tra medici, infermieri e OSS; l'ospitalità nei confronti dei pazienti ematologici, accolti come in una casa non solamente con un intento di guarigione, ma anche con un gesto di cura e di attenzione che non deve mai mancare nell'atto medico. Ho avvertito proprio la sensazione di un progetto di cura esteso sul territorio, inclusivo verso un'area eterogenea, che è reso unico dal sostegno dell'AIL e che mi ha dato occasione di grande crescita formativa e umana. Grazie di cuore.

Dr. Andrea Casson (ospite in “casa AIL”)

L'esperienza in casa AIL è stata ottima: un aiuto concreto che ha semplificato di molto il periodo di permanenza presso l'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo mio e di altri specializzandi. La disponibilità delle persone che gestiscono questa struttura ha fatto sì che mi ambientassi al meglio: sempre gentilissime e pronte ad aiutare qualora si palesasse qualche problema. Un grazie a chi rende possibile questa realtà.

D.ssa Maria Chiara Montalbano (ospite in residence)

Vi sono grata per la possibilità che mi state dando di conoscere una nuova realtà, che mi sta arricchendo professionalmente ed umanamente conoscendo nuovi colleghi che mi stanno aiutando molto nel mio percorso di formazione, e acquisendo la pratica in maniera differente. Vi ringrazio per l'accogliente soluzione che ci avete riservato, per farci davvero sentire a casa, e per il supporto quotidiano che ci date nel nostro periodo qui.